



COMUNE DI CESENA



ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

IN DATA 02 NOVEMBRE 1993

Deliberazione N. 2228

P.G.N. 36949/329

OGGETTO:

Centro di Formazione Professionale Regionale - Vincolo di destinazione
so.

L'anno millenovecentonovantatré (1993), addì 2 (due) del mese di
embre, assistita dal Dr. Proc. Giuseppe Massi - Segretario Generale del
Comune la Giunta si è riunita nella Residenza Municipale. All'inizio
la discussione dell'atto in oggetto sono presenti:

Preger Edoardo	Sindaco
Casalini Roberto	Assessore
Benedetti Sanzio	Assessore
Abbondanza Piero	Assessore
-----	Assessore
Urbini Elide	Assessore
Gualdi Daniele	Assessore
Benelli Gilberto	Assessore
-----	Assessore

2/11/93

LA GIUNTA

Premesso:

che con delibera di C.C. n. 802 del 30.7.87, c.s.r. dal C.R.C. il 26.8.87
t. 7250, veniva approvato in linea tecnica il progetto di massima per
realizzazione del nuovo C.F.P.R. in Via Salvolini;

che nella stessa delibera si stabiliva che l'Amministrazione Comunale si
pegna a destinare l'immobile a sede del C.F.P.R. ed a concedere lo stesso
in comodato gratuito alla Regione nel caso in cui avesse a cessare, per
qualsivoglia motivo, la delega di funzioni amministrative al Comune operan-
do a norme della L. R. n. 19/79;

che il vincolo di destinazione e l'eventuale comodato avranno, congiunta-
te, una durata di 50 (cinquanta) anni, rinnovabile senza che sul Comune
debba gravare ogni e qualunque spesa od onere relativamente all'edificio
cessato in comodato, e che dovrà essere espressamente consentito il sub-
comodato a favore dell'Ente cui la Regione conferisce le funzioni ammini-
strative in materia di formazione professionale ora delegate al Comune;

che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a finanziare l'opera per lo
importo di L. 1.700.000.000;

che i lavori sono stati ultimati e regolarmente eseguiti, come risulta
certificato di collaudo tecnico-amministrativo redatto in data 7.4.93;

che la Regione Emilia-Romagna ha erogato quasi totalmente il finanziamento
previsto in legge, e che richiede, prima dello svincolo definiti-

alla Conservatoria dei Registri Immobiliari;

è appare pertanto necessario costituire ai sensi della Legge n. 50 del 28.2.1997 un vincolo a struttura scolastica sede del C.F.P.R., per anni 50 (cinquanta), a decorrere dalla data di esecutività del presente atto, sull'immobile ubicato in Via Salvolini e identificato nel documento allegato sotto la lettera A);



che il presente atto costitutivo di tale vincolo dovrà essere trascritto in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

Su conforme proposta del Settore Edilizia Scolastica;

Visto il riferimento del Ragioniere Generale del 30.10.93, con il quale attesta che, ai sensi del 5° comma art. 55 - Legge n. 142/90, per l'impegno di spesa di cui trattasi, esiste la relativa copertura finanziaria;

Acquisiti, in via preliminare, i pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 Legge n. 142/90 da:

Dirigente Settore proponente
Ragioniere Generale;
Segretario Generale;

A voti unanimi legalmente espressi:

DELIBERA

di costituire, per i motivi di cui in premessa, il vincolo a struttura scolastica della sede del C.F.P.R. per anni 50 (cinquanta), a decorrere dalla data di esecutività del presente atto, sull'immobile ubicato in Via Salvolini e identificato nel documento che allegato sotto la lettera A) costituisce parte integrante del presente atto;

di stabilire che il presente atto costitutivo di tale vincolo dovrà essere trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, esonerando il Conservatore competente da ogni responsabilità al riguardo;

di incaricare l'Ufficio Contratti, a cui viene trasmessa copia della presente, a predisporre gli atti necessari;

di dare atto che la spesa di L. 450.000 va impegnata al cap. 300, tit. I sez. 1, rubr. 2, imp. 1937 "Spese contrattuali e per le aste" del bilancio 1993 che presenta la seguente situazione contabile:

Somma stanziata	Impegni assunti compreso l'attuale	Disponibilità
L. 78.000.000	L. 65.319.899	L. 12.680.101

di disporre che il presente provvedimento venga comunicato ai Capigruppi Consiliari ai sensi dell'art. 45 - 3° comma - legge n. 142/90.

Inoltre,

LA GIUNTA

Attesa l'urgenza di provvedere;



Voti unanimi legalmente espressi:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecuzione ai sensi dell'art. 47 - comma 3' - Legge n. 142/90.

/sf 8.11.93

atto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Prader

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Prop. G. Massi

Il sottoscritto Segretario Generale, su attestazione del messo, CERTIFICA che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo pretorio per 5 giorni consecutivi dal 17 NOV 1993 al 2 DIC 1993 e contemporaneamente comunicata ai Capigruppo consiliari.

IL V. SEGRETARIO GENERALE

M. Bonavita

esc. n. 110 NOV 1993



si dichiara, a norma dell'art.47 Legge 8.6.1990 n.142, che la deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini dal 29 NOV 1993

IL V. SEGRETARIO GENERALE

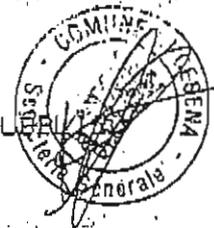
M. Bonavita

Cesena, 29 NOV 1993

Non riscontrato vizi di legittimità dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del..... al n..... ai sensi dell'art. 46 della Legge 8.6.90 n. 142,-



COMUNE DI CESENA



SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA - IMPIANTI SPORTIVI - VERDE RUFFINI

NUOVO CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE
IN VIA SALVOLINI

ALLEGATO "A" - DELIB. G.C.
del 2.11.93 N. 2228

PREMESSA: Il Comune di Cesena, in

collaborazione con l'Amministrazione Comunale, unitamente alla Regione Emilia Romagna, ha inteso dare una risposta definitiva alla sede del Centro di Formazione Professionale Regionale, nella nostra Città, con criteri di estrema razionalità, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze didattiche, in un settore di grande interesse locale e comprensoriale.

PROGETTO

Il progetto guida di massima, è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, su indicazione dell'Ufficio Regionale competente, nella primavera del 1987 e approvato in C.C. nel Luglio dello stesso Anno.

A seguito di appalto concorso, a cui hanno partecipato 6 Ditte, è stato scelto il progetto della Ditta EDARCOOP (Capogruppo) poi S.I.G.L.A. di Bellaria, che aveva presentato la migliore offerta sotto il profilo complessivo tecnico - economico.

L'importo complessivo del progetto esecutivo è di Lire 2.100.000.000 (1° e 2° Lotto).

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera G.C. n. 1664 del 31.07.1990.

FINANZIAMENTI

L'opera è stata finanziata dalla regione Emilia Romagna nell'ambito delle sue competenze e programmazione, ai sensi della L.R. n. 25/84 per L. 1.700.000.000 mentre il Comune di Cesena ha provveduto a stipulare un mutuo di L. 400.000.000 con l'Istituto San Paolo di Torino.

DATI TECNICI

Il complesso scolastico individua 6 aule didattiche, uffici amministrativi e tecnici, magazzini, aule speciali (di disegno di informatica, ecc.), sala riunioni, laboratori per congegnatori meccanici, di saldatura, per elettricisti, di misurazione e relativi depositi, servizi igienici, locali tecnologici e centrale termica.

La superficie coperta dell'edificio è di circa mq. 1.500, la superficie utile sviluppata, di 3 piani, è di mq. 2.800 circa ed il volume complessivo di circa 12.000 mc.



Edilizia, di igiene, scolastiche, di sicurezza, di supplimento.
Nelle barriere architettoniche e particolare cura per gli handicappati.
tecnologici ed il contenimento dei consumi energetici.
I lavori sono iniziati nell'Ottobre 1989 e ultimati nel Giugno
1991.

DATI CATASTALI

L'immobile è stato denunciato al N.C.E.U. il 14.11.1991 al n. 1320
N. ed è distinto in catasto al Foglio n 98 di Cesena, particella
n. 1680, sub. 2.

COLLAUDI E CERTIFICAZIONI

- Concessione Edilizia N. 406 del 29.09.1989 e successive variante del 26.11.1991.
- Certificato di Prevenzione Incendi N. 2617 /90 rilasciato il 10.04.1991.
- Licenza d'esercizio ascensore n. 236 del 3.02.1992.
- Collaudo Statico e nulla osta sismico in data 30.11.1990.
- Abitabilità/Usabilità N. 408 del 2.10.1992.
- Collaudo tecnico funzionale (degli impianti tecnologici) in data 19.01.1993.
- Collaudo Tecnico - Amministrativo in data 7.04.1993.

Cesena, 23.10.1993
CF/qa

Geom. Carlo Fiumana
(Dirigente Settore Edilizia Scolastica)

vincolou.cfp/dc/arch06



COMUNE DI CESENA

ES. AMMO. DO. DEL. DE. RAZIONE. CONSILIARE. N. 76

IN DATA 27 FEBBRAIO 1997

Deliberazione N. 76 del 27/2/1997 P.G.N. 7595/329

OGGETTO: INTERVENTO DI INTERESSO PUBBLICO IN MATERIA DI GESTIONE

Approvazione dell'accordo con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena ed i Comuni di Forlì e Cesena per il riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di Formazione Professionale.

27/02/97

L'anno millenovecentonovantasette (1997), addì 27 (ventinette) del mese di Febbraio, alle ore 17.25, nella sala consiliare del civico palazzo su de terminazione del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1^a convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai Consiglieri.

Presiede il prof. Tino MONTALTI - Presidente

Assiste il Segretario Generale dr. Amedeo PENSERINO

All'inizio della discussione dell'atto in oggetto, per movimenti di entrata e di uscita dei Consiglieri, risultano presenti:

Presenti	Cognome e nome	Presenti	Cognome e nome
1	Preger Edoardo	--	Abbondante Piero
2	Gualdi Daniele	14	Casanova William
3	Onofri Valdes	15	Pistocchi Giuliano
4	Morosi Christian	--	Galassi Giuliano
5	Brunetti Paolo	16	Guidazzi Mario
6	Baredi Maria	17	Di Placido Luigi
--	Gozi Graziano	--	Pistocchi Massimo
--	Romagnoli Loris	18	Bianconi Laura
--	Pieri Maria Luisa	--	Brighi Viller
7	Sacchetti Roberto	--	Bettini Giuseppe
8	Bissoni Sanzio	--	Saronio Gustavo
9	Montalti Matteo	19	CHIESA PAOLO
10	Giulianelli Anna Grazia	20	Venturi Carlo
11	Montalti Tino	21	Fabbi Davide
12	Battistini Alberto	--	Zittignani M. Grazia
13	Cola Libero		

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Christian Morosi e Laura Bianconi.

Sono presenti i componenti la Giunta Comunale sigg.: Piero Bonavita, Loris Lugaresi, Elide Urbini, Giorgio Andreucci, Ines Briganti e Sanzio Benedetti.

COMUNE DI CESENA

Vista la Legge 21 dicembre 1978 n. 846 "Legge-quadro in materia di formazione professionale" che all'art. 21 definisce le iniziative di formazione professionale "un servizio di interesse pubblico inteso ad assicurare un sistema di interventi formativi finalizzati alla diffusione delle conoscenze teoriche e pratiche necessarie per svolgere ruoli professionali e rivolti al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento dei lavoratori in un quadro di formazione permanente";

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna esercita, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, la potestà legislativa in materia di orientamento e formazione professionale in conformita' ai principi di cui alla citata L. 846/78 e disciplina la delega agli enti locali territoriali delle funzioni amministrative nella materia;

Vista la Legge Reg.le 24 luglio 1979 n. 19 "Riordino, programmazione e deleghe della formazione professionale" ed in particolare gli artt. 20 e 21 che disciplinano la delega ai Comuni e stabiliscono le funzioni di coordinamento ed indirizzo della Regione;

Precisato che, in esecuzione della delega, il Comune di Forlì gestisce dal 1979 il Centro di Formazione Professionale Regionale di Forlì ed il Comune di Cesena il Centro di formazione Professionale Regionale di Cesena;

Visti gli "indirizzi per la programmazione delle attività di formazione professionale e di orientamento regionali e delegate alle amministrazioni provinciali" per il triennio 1994/97, che stabiliscono obiettivi e regole per il riordino delle modalità gestionali dei C.F.P. regionali prioritariamente, finalizzate a concretizzare l'assunzione di una piena autonomia e responsabilità gestionale da parte degli enti gestori ed un generale riordino dell'offerta formativa a livello territoriale;

Ricordato che, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, la Regione Emilia-Romagna ha avviato, già da lungo tempo, consultazioni con i soggetti istituzionalmente interessati effettuando e favorendo lo sviluppo di una approfondita analisi dei diversi interessi pubblici coinvolti ed in particolare:

- * ha effettuato una valutazione preliminare della produttività del servizio sviluppata dalle diverse strutture regionali negli ultimi tre anni, anche al fine di adottare le decisioni più opportune in ordine alla eventuale soppressione, riorientamento, specializzazione e/o aggregazione dei diversi poli formativi presenti;

- * ha promosso i processi di riordino in una prospettiva di armonizzazione e valorizzazione del know-how degli enti gestori pubblici e privati, nonché delle rispettive risorse umane, tecnologiche e strutturali;

Visto l'atto consiliare n. 227/95 avente per oggetto il "Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale", approvato dal Consiglio Regionale nella seduta dell'1/3/1995 che prevedeva tra l'altro:

- * la soppressione dei C.F.P. come strutture organizzative della Regione e la delega ai Comuni per la gestione delle attività di formazione professionale da esercitarsi, in forma singola o associata, con modalità che garantiscano prontezza e flessibilità organizzativa, tese a sviluppare



COMUNE DI CESENA

l'efficacia ed efficienza della gestione, nell'ambito delle forme previste dalla legge n. 142/90 agli artt. 22, 23 e 25, con esclusione di quelle indicate alle lettere a) e b) dell'art. 22;

- * la conclusione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, di uno specifico accordo tra Comuni delegati e Regione Emilia-Romagna per la disciplina dei rapporti tra gli enti e la precisazione degli obiettivi convenuti rispetto ai quali effettuare la verifica dei risultati;

Preso atto che il Comune di Cesena ha avviato, insieme al Comune di Forlì e avvalendosi della collaborazione dei referenti istituzionali regionali e provinciali, nonché dell'apporto tecnico di esperti in campo giuridico e nell'analisi di mercato, uno studio finalizzato alla elaborazione di una proposta di riorganizzazione amministrativa e gestionale delle strutture esistenti nei bacini territoriali di riferimento da cui è emerso in particolare:

- * l'opportunità di adottare una forma gestionale associata del servizio di formazione professionale sul territorio considerato;
- * l'individuazione, tra le forme indicate dalla normativa vigente per la gestione di un servizio pubblico, del consorzio-azienda quale forma gestionale maggiormente rispondente alle esigenze e prevista dalla legge n. 142/90, che prevede, pur operando in due differenti sedi l'ufficiatura degli attuali C.F.P. Regionali di Forlì e Cesena in un'unica struttura intercomunale;

Dato atto che il progetto di legge, citato ed allegato alla richiamata delibera come "atto consiliare n. 227/95", approvato dal Consiglio Regionale nella seduta dell'1/3/95, che ne costituiva il presupposto normativo, è stato successivamente rinviato a nuovo esame e definitivamente approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 28/9/95 con atto n. 5/95, per essere promulgato come L.R. 7 novembre 1995 n. 54, pubblicata nel B.U.R. 10 novembre 1995 n. 164 "Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale";

Considerato che, alla luce dello studio (agli atti dell'Ufficio F.P.), prodotto dalla Società KENTRON incaricata di approfondire gli aspetti giuridici ed amministrativi caratterizzanti i diversi tipi di modelli gestionali utilizzabili ai sensi dell'art. 3, co. 1, L.R. 54/95, emerge la opportunità di adottare la struttura di un consorzio-azienda;

Richiamato il piano strategico della nuova struttura unificata intercomunale, il consorzio-azienda dei Comuni di Forlì e Cesena che funzionerà come Centro di F.P. per i due enti locali, nel quale sono precisati inoltre gli obiettivi commerciali, la struttura organizzativa, il budget economico ed il piano degli investimenti, agli atti dell'Ufficio alla F.P. e contenuti nello studio sopracitato;

Visto l'art. 4 della citata L.R. 54/95 che prevede la conclusione di un accordo triennale tra Regione ed Enti delegati per la definizione di obiettivi ed impegni reciproci;

Esaminato il testo revisionato dell'accordo che si allega al presente atto sotto la lettera "A" e ritenuto meritevole di approvazione, ivi comprese le seguenti precisazioni:

- a) la dotazione organica necessaria per il funzionamento del consorzio-azienda di Forlì e Cesena, quantificata in 21 unità, e da intendersi come obiettivo potenziale, poiché ci si riserva di definire la copertura



COMUNE DI CESENA

di cui il personale non occupato dal personale regionale trasferito al consorzio stesso in relazione alle effettive e necessarie derivanti dalle esigenze formative del consorzio medesimo;

b) nella definizione dei profili professionali dei singoli posti di cui alla dotazione organica del punto a), si dovrà tener conto prioritariamente delle professionalità disponibili e delle esperienze accumulate dal personale regionale trasferito al consorzio-azienda, pur nel rispetto della qualifica funzionale in godimento per ogni dipendente regionale;

c) la Regione dovrà garantire, all'atto del trasferimento, che il personale regionale sia correttamente inquadrato nelle qualifiche funzionali e nei profili professionali corrispondenti alle attività svolte negli attuali C.F.P. Regionali di Forlì e Cesena;

d) nell'ambito della convenzione che sarà sottoscritta ed approvata dai Comuni di Forlì e Cesena e dello Statuto del consorzio-azienda, dovrà essere previsto che la sede direzionale del consorzio-azienda verrà ubicata presso il C.F.P. di Cesena, Via Salvolini n. 9, e che il consorzio medesimo operi in stretta collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro, tramite specifiche convenzioni ed accordi;

Su conforme proposta del Settore P.l. e Formazione professionale;

Esaminata dalla 3^a Commissione consiliare nella seduta del 10/2/08;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 32 Legge n. 142/90;

Acquisiti, in via preliminare, i pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge n. 142/90 da:

- Dirigente del Settore proponente;
- Segretario Generale;

Senza discussione, esperita la votazione che fa registrare i seguenti risultati:

- * consiglieri presenti = 21
- * astenuti = 3 (Bianconi di FI/Il PP, Venturi e Chiesa di AN)
- * voti favorevoli = 18

D E L I B E R A

- di approvare, per i motivi citati in narrativa, il testo dell'accordo da concludersi con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena ed i Comuni di Forlì e Cesena, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto alla voce allegato "A", autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione;

- di approvare, per i motivi citati in narrativa, la scelta, quale forma gestionale rispondente alle esigenze, del consorzio-azienda (previsto dalla Legge n. 142/90) per la gestione associata delle funzioni delegate ai Comuni di Forlì e Cesena in materia di formazione professionale;

- di dare atto che si provvederà con successivo atto consiliare all'approvazione della relativa convenzione tra le due Amministrazioni Comunali interessate e dello Statuto del costituendo consorzio-azienda, assumendo i necessari impegni di spesa;

COMUNE DI CESENA

COMUNE DI CESENA

di precisare che il Piano strategico, gli obiettivi commerciali, la struttura organizzativa, il budget economico ed il Piano degli investimenti del consorzio azienda sono contenuti nello studio elaborato dalla società KENTRON, agli atti dell'Ufficio F.P. 195 n. 54

di approvare infine le precisazioni, di cui ai punti a), b), c) e d), da inserire negli atti che le due Amministrazioni Comunali dovranno approvare, ossia la convenzione e lo statuto del consorzio-azienda.

Ap/sf 14.3.97

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

T. Montalti

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. A. Pensarino

Il sottoscritto Segretario comunale, su attestazione del Messo, CERTIFICA che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19.3.97 al 3.4.97

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Cesena, 18.3.97

f.to dr.a A. Placucci

p.c.c. per uso amministrativo

Cesena, 18.3.97

LA FUNZIONARIA INCARICATA



Non riscontrato vizi di legittimità dal Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 2 APR. 1997 al prot. n. 8079, ai sensi dell'art. 46 della Legge 8.6.90 n. 142.

p. il SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO INCARICATO (Dr.ssa Fusaroli Iolanda)

Cesena, - 8 APR. 1997

COMUNE DI CESENA

COMUNE DI CESENA

ALLEGATO "A"

ALLEGATO A DELIB. CC. N. 46 DEL 24/2/98

ACCORDO TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA, COMUNI DI CESENA, FORLÌ.

(Art. 4 della L.r. 7.11.95 n. 54 avente per oggetto "Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni, in materia di formazione professionale").

Allo scopo di dar corso alle azioni previste dalla L.r. 54 del 7/11/1995 "Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale", tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Cesena e Forlì e la Provincia di Forlì - Cesena si conviene di procedere al riordino gestionale dei CFP regionali con sede nel territorio provinciale, secondo gli obiettivi, le modalità e i tempi di seguito riportati:

a) Forma gestionale

Si conviene che i CFP regionali di Cesena e Forlì siano soppressi in quanto strutture organizzative regionali secondo quanto disposto dall'art. 2 c.1 L.r.54/95.

I Comuni di Cesena e Forlì attivano le azioni di competenza necessaria al fine di pervenire, entro i tempi stabiliti dalla L.r. 54 del 7/11/1995, alla costituzione di un Consorzio ai sensi dell'art. 25 legge 142/90, quale forma gestionale tramite cui attuare la gestione di una "impresa di servizi" a supporto delle politiche pubbliche locali.

b) Riorientamento/riconversione/specializzazione dell'offerta formativa e dei servizi erogati.

Valutato il contestuale processo di riordino dell'offerta erogata da soggetti privati/convenzionati a livello provinciale;

Visto il programma provinciale approvato con delibera n.4783/96 del 21.02.95

Ritenuto che i servizi formativi gestiti da soggetti pubblici debbano prioritariamente sostenere lo sviluppo di politiche pubbliche di promozione e supporto alla qualificazione economico-sociale dei territori e delle comunità rappresentate;

COMUNE DI CESTRA

valutate inoltre i propositi dei fabbisogni formativi cui è necessario dare risposta nell'ambito degli orientamenti operativi chiamati;

valutate infine le risorse umane, strutturali e tecnologiche disponibili;

si conviene che la nuova forma gestionale sviluppi prioritariamente i propri servizi in relazione alle seguenti tipologie di attività, di cui in questa sede si fornisce puramente e semplicemente il titolo, rinviando al "Progetto imprenditoriale" elaborato e conservato agli atti della Amministrazioni firmatarie:

- a) orientamento
- b) formazione iniziale innovativa e sperimentale:
 - b1) formazione di base
 - b2) formazione integrata con la scuola secondaria superiore
- c) formazione superiore:
 - c1) qualificazione post/diploma
 - c2) raccordo formazione lavoro di livello superiore
 - c3) formazione post/laurea e formazione integrata con l'Università
- d) formazione continua:
 - d1) verso imprese
 - d2) verso lavoratori
 - d3) informazione/assistenza tecnica
- e) iniziative di supporto e di accompagnamento
- f) produzione di materiale di supporto per l'orientamento e la formazione
- g) azioni a carattere transnazionale:
 - g1) per area imprese
 - g2) per area formazione/istruzione/mercato
- ~~h) interventi nella pubblica amministrazione~~
- i) formazione per tipologie con deficit di opportunità - area non profit servizi alla persona, disagio giovanile
- l) altre commesse di soggetti istituzionali e di soggetti privati
- m) supporto informativo permanente verso l'ambiente

COMUNE DI GISELE

~~interno e verso il pubblico esterno~~

n) ogni altra tipologia di attività prevista dalla normativa regionale.

c) Dotazione organica di personale

c1) Attività amministrativa e di supporto

Si conviene che la dotazione di personale amministrativo e di servizio debba garantire:

- il presidio della sede centrale e delle sedi operative e l'espletamento dei diversi compiti di supporto tecnico-operativo e di piccola manutenzione
- l'attività di informazione agli utenti e di segreteria per i corsi ed i servizi
- la gestione del sistema informativo
- l'attività amministrativa connessa alle azioni di pianificazione, controllo e gestione.

c2) Attività didattica e servizi

Si conviene debbano essere stabilmente garantite due tipologie di funzioni:

- Ricerca e Sviluppo, documentazione e diffusione Know-how;
- progettazione e gestione dei processi formativi negli ambiti individuati alla lettera b) che precede.

Il personale da impegnare nelle funzioni sopracitate di cui ai punti c1 e c2 è pertanto individuato avuto riguardo alle caratteristiche professionali, alle competenze ed esperienze possedute dagli stessi in rapporto agli ambiti di intervento individuati, ai processi di riqualificazione/riconversione sostenuti negli ultimi anni (se ed in quanto coerenti), nonché alla disponibilità a riorientare la propria professionalità in connessione con l'azione di riordino convenuta con il presente accordo.

c3) Dotazione complessiva di personale

La dotazione organica minima necessaria al funzionamento della nuova forma gestionale viene pertanto, come di seguito, identificata, per un totale di 21 unità:

N.

COMUNE DI CESENA

d) Beni

Si da' atto che l'immobile, attuale sede del CFP di Cesena e di proprietà del Comune di Cesena ed essendo stato realizzato con il contributo regionale di cui all'art. 28 della L.r. 19/79, è sottoposto a vincolo di destinazione d'uso connesso allo svolgimento di attività di formazione professionale (delibere G.R. n. 927 del 15/3/1988).

Inoltre si conviene che il Consorzio subentri alla Regione nel contratto di comodato in essere con il Comune.

Si da' atto infine che l'attuale sede del CFP di Forlì non essendo di proprietà del Comune e risultando inadeguata alle future esigenze del Consorzio verrà trasferita in un immobile di proprietà comunale (in Palazzo degli Studi) che necessita di interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza vigenti, che comporteranno un impegno finanziario in corso di quantificazione attraverso apposito progetto tecnico esecutivo a fronte del quale la Regione e i Comuni si impegnano a definire le reciproche forme di contribuzione, che per quanto riguarda la Regione saranno contenute nel massimo di L.400.000.000.

I beni mobili di proprietà della Regione attualmente in dotazione al CFP di Cesena e di Forlì saranno assegnati in comodato al Consorzio di gestione all'atto della sua istituzione se ed in quanto necessari ai fini dell'espletamento dei servizi convenuti. Per quanto attiene il contratto di comodato, si intendono richiamate le norme previste al capo XIV del libro IV del Codice Civile dall'art. 1803 al 1811 compreso, salvo una deroga da applicarsi al 2° comma dell'art. 1808, stabilendo che ogni onere sostenuto per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per l'adeguamento alle norme di igiene e sicurezza vigenti o sopravvenienti sarà a carico del comodatario. Nella considerazione che i beni sono in uso dei Comuni delegati che danno vita al Consorzio da lungo tempo, si intende non applicabile e non applicato ciò che è disposto dall'art. 1812 soprarichiamato, in quanto eventuali vizi presenti nei beni stessi sono noti ai Comuni firmatari.

NB

quello che
colpisce
del posto
di P.R.

e) Impegni degli Enti contraenti

I Comuni di Cesena e di Forlì si impegnano a costituire il Consorzio ai sensi dell'art.5 della L.142/90, entro i termini stabiliti dalla L.r. 54/95.

I Comuni sosterranno, inoltre, nell'ambito del Consorzio, la promozione e lo sviluppo di attività di servizio su commessa da parte di soggetti terzi.

Il Museo Etnologico di Casaleto di cui si parla è quello con
la P.R. / Comune Cesena -> in cui è presente il CFP / come
Cesena



COMUNE DI CESENA

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IN DATA 30 OTTOBRE 1997

Deliberazione N. 315 del 30/10/97 ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 267/00 P.G.N. 37488/329

O G G E T T O :

Approvazione Statuto e Convenzione tra i Comuni di Forlì e di Cesena per la costituzione del Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì-Cesena.

L'anno milleduecentonovantasette (1997), addì 30 (trenta) del mese di Ottobre alle ore 17,30 nella sala consiliare del civico palazzo, su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1ª convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai Consiglieri.

Presiede il prof. Tino MONTALTI - Presidente

Assiste il Segretario Generale dr. Amedeo PENSERINO

All'inizio della discussione dell'atto in oggetto, per movimenti di entrata e di uscita dei Consiglieri, risultano presenti:

Presenti	Cognome e nome	Presenti	Cognome e nome
-	Preger Edoardo	14	Abbondanza Piero
1	Gualdi Daniele	15	Casanova William
2	Onofri Valdes	16	Pistocchi Giuliano
3	Morosi Christian	17	Galassi Giuliano
4	Brunetti Paolo	18	Guidazzi Mario
5	Baredi Maria	--	Di Placido Luigi
6	Gozi Graziano	--	Pistocchi Massimo
7	Romagnoli Loris	19	Bianconi Laura
8	Pieri Maria Luisa	--	Brighi Viller
9	Sacchetti Roberto	--	Bettini Giuseppe
-	Bissoni Sanzio	20	Baronio Gustavo
10	Montalti Matteo	--	Chiesa Paolo
--	Giulianelli Anna Grazia	21	Venturi Carlo
11	Montalti Tino	22	Fabbi Davide
12	Battistini Alberto	23	Zittignani M. Grazia
13	Cola Libero		

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: Loris Romagnoli, Giuliano Pistocchi e Piero Abbondanza.

Sono presenti i componenti la Giunta Comunale sigg.: Piero Bonavita, Loris Lugaresi, Elide Urbini, Ines Briganti, Giorgio Andreucci, Sanzio Sedetti.



COMUNE DI CESENA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto riferimento alla Legge Regionale n. 54 del 7/11/1995 "Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di F.P.", che prevedeva la soppressione dei CC.FF.PP. come strutture organizzative della Regione e la delega ai Comuni per la gestione delle attività di F.P. da esercitarsi, in forma singola o associata, con modalità tali da garantire prontezza e flessibilità organizzative e tese a sviluppare l'efficacia e l'efficienza della gestione, nell'ambito delle forme previste dalla legge n. 142/90 agli artt. 22, 23 e 26, con esclusione di quelle indicate alle lettere a) e b) dell'art. 22;

Fatto altresì riferimento alla propria delibera n.76 del 27/2/97, c.s.r. dal C.R.C. prot. n. 8079 del 2/4/97, con cui veniva approvato l'accordo con la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena ed i Comuni di Forlì e di Cesena per il riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di F.P. e la scelta, quale forma gestionale del Consorzio azienda previsto dalla Legge n. 142/90 per la gestione associata delle funzioni delegate sopra indicate;

Verificato che a seguito di numerosi incontri occorsi fra le due Amministrazioni comunali, si è giunti concordemente alla definizione dello Statuto del Consorzio-azienda, di cui all'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto e della relativa convenzione fra i Comuni di Forlì e di Cesena, agli atti della presente;

Esaminato lo Statuto dell'istituendo Consorzio e la Convenzione da stipularsi e rilevato in particolare che all'art. 12, punto 4, dello Statuto si stabilisce che la ripartizione delle quote e conseguentemente la rappresentanza in assemblea è stabilita nella percentuale del 50% per il Comune di Forlì e del 50% per il Comune di Cesena e che la suddetta ripartizione potrà essere modificata a seguito di ingresso di altri consorziati o nel caso di conferimento di capitale di dotazione di beni immobili e mobili, compresi fondi liquidi, da parte di uno degli Enti consorziati successivamente all'istituzione del Consorzio;

Ritenuto di dover meglio definire e precisare tale disposizione al fine di evitare contrasti possibili o disfunzioni;

Dato atto che sono stati presi contatti con il Comune di Forlì ed è stato concordato un impegno reciproco, che consiste nel fatto che, al momento di autorizzare la partecipazione di altri Comuni ed Enti, verranno determinati i criteri in base ai quali saranno quantificate le quote di partecipazione e ciò in relazione agli interessi di cui i Comuni e gli Enti stessi sono portatori e che conseguentemente verranno concordate le quote che saranno cedute dai Comuni di Forlì e di Cesena ai Comuni e agli Enti che entreranno successivamente a far parte del Consorzio;

Visto al riguardo la nota di questo Ente trasmessa al Comune di Forlì P.G.N. 34932/329 del 22/10/97 e l'assenso espresso dal Comune di Forlì con nota prot. n. 754 del 23.10.1997;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo statuto e la convenzione sopra indicate, dal momento che il Consorzio-azienda diventerà operativo a partire dal 1° gennaio 1998;

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.32, legge n.142/90;

Su conforme proposta dell'Ufficio alla P.I. e F.P.;



COMUNE DI CESENA

Esaminata dalla III Commissione consiliare nella seduta del 22.10.1997;

Acquisito, in via preliminare, il parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della legge n.142/90 dal Dirigente del Settore proponente;

Udita la discussione allegata alla presente come parte integrante e sostanziale durante la quale entrano il Sindaco ed il cons. Chiesa ed, esce il cons. Guidazzi, per cui i presenti risultano 24;

Esperita la votazione coi seguenti risultati:

- consiglieri presenti: 24
- astenuti: 4 (Venturi e Chiesa [AN]; Bianconi e Baronio [FI/CCD/COU])
- favorevoli: 20

D E L I B E R A

- di approvare, per i motivi citati in narrativa, lo statuto del Consorzio-azienda per la gestione delle funzioni delegate di F.P. di Forlì-Cesena, di cui all'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, e la relativa convenzione fra i Comuni di Forlì e Cesena, agli atti della presente;

- di prendere atto che il Consorzio-azienda diventerà operativo dal 1° gennaio 1998.

AP/GV - 14.11.1997



COMUNE DI CESENA

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

T. Montalti

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. A. Penserino

Il sottoscritto Segretario comunale, su attestazione del messo, CERTIFICA che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 22 novembre al 7 dicembre 1997.

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Cesena, 20 novembre 1997

dr.a I. Fusaroli

c.c. ad uso amministrativo



Cesena, 20 novembre 1997

funzionario incaricato

dr.ssa Placucci

Si dichiara, a norma dell'art.47, Legge 8.6.90, n.142, che la deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza termini dal 3.12.1997

La FUNZIONARIA INCARICATA

Cesena, 3.12.1997

F.to: dr.a I. Fusaroli

PP

ALLEGATO "A"

STATUTO**STATUTO****TITOLO I****COSTITUZIONE, SCOPO, SEDE E DURATA DEL CONSORZIO****Art. 1 - Costituzione e denominazione**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n.142 - di seguito L.142/90 - ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge regionale del 7 novembre 1995, n. 54 "Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale" - di seguito L.R. n. 54/95 - fra i Comuni di Forlì e di Cesena è costituito un Consorzio per la gestione delle funzioni delegate di formazione professionale, secondo quanto previsto nell'accordo stipulato fra i predetti Comuni, l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena e la Regione Emilia-Romagna.
2. Il Consorzio, come sopra costituito, assume la denominazione di ed è dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale.

Art. 2 - Fini

1. Il Consorzio è costituito per i seguenti fini:
 - a) gestire l'attività di formazione professionale in conformità alla normativa vigente in materia e in attuazione degli Indirizzi programmatici e delle Direttive emanate dalla Regione e dalla Provincia, nell'ambito delle proprie rispettive competenze;
 - b) tradurre in attività formative gli indirizzi e le politiche del lavoro degli Enti locali aderenti;
 - c) migliorare l'offerta formativa adeguandola alle esigenze innovative della domanda, attraverso un utilizzo coordinato ed unitario delle strutture e risorse presenti nel sistema formativo pubblico provinciale;
 - d) costituire un'unica agenzia formativa pubblica per l'intero territorio provinciale, che tenga conto, nella sua articolazione operativa, delle peculiarità territoriali e delle esigenze di quei territori in cui la formazione professionale pubblica assume un ruolo di fondamentale importanza, attraverso una stretta collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro, da realizzarsi anche tramite specifiche convenzioni e accordi;
 - e) favorire una situazione formativa caratterizzata da maggiore flessibilità, autonomia, integrazione e concertazione, nonché contrassegnata da maggiori contenuti di imprenditorialità, assumendo la formazione continua come elemento prioritario del sistema provinciale pubblico di formazione professionale;
 - f) raggiungere dimensioni di intervento più consistenti che giustifichino una dotazione strumentale adeguata, un' incisiva capacità di intervento sul mercato e una maggiore qualificazione e specializzazione degli operatori.

Art. 3 - Sede e durata

1. Il Consorzio ha sede legale in Cesena, con sedi operative in Forlì e Cesena.

2. Possono essere costituite sedi periferiche nei territori di altri Enti che dovessero consorziarsi successivamente al fine di agevolare il rapporto con gli utenti.
3. Il Consorzio ha durata di 30 anni, prorogabili alla scadenza per uguale periodo, e potrà cessare nei casi e nei modi previsti dalla presente convenzione e dallo statuto.

Art. 4 - Ammissione al Consorzio

1. Potranno essere ammessi a far parte del Consorzio altri Enti locali o Enti pubblici che risultino avere interessi comuni con gli Enti consorziati.
2. Sulla domanda di ammissione delibera, all'unanimità dei suoi componenti, l'Assemblea del Consorzio, che apporta le conseguenti variazioni alle quote di partecipazione degli Enti consorziati.
3. La domanda di ammissione e la deliberazione dell'Assemblea sono comunicate a tutti gli Enti consorziati.
4. L'ammissione diventa definitiva se, entro 60 giorni dalla comunicazione, nessun Ente consorziato abbia fatto opposizione con deliberazione motivata adottata dai rispettivi Organi competenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
5. La deliberazione di adesione da parte del nuovo Ente richiedente l'ammissione, da adottarsi con le modalità previste dall'art. 25, comma 2, della L. 142/90, deve contenere l'esplicita approvazione della Convenzione e dello Statuto del Consorzio.

Art. 5 - Beni assegnati al Consorzio

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. n.54/95, i beni mobili di proprietà della Regione ed in uso ai Comuni consorziati per la gestione delle funzioni in materia di formazione professionale vengono assegnati in comodato al Consorzio.
2. L'assegnazione di detti beni avverrà nei modi e nelle forme stabiliti nell'accordo di cui all'art. 4 della succitata L.R. n. 54/95.
3. I beni mobili ed immobili conferiti dagli Enti consorziati o acquisiti dal Consorzio costituiscono patrimonio del Consorzio medesimo.
4. Per i beni eventualmente ceduti in affitto o in concessione, il corrispettivo viene fissato, di volta in volta, d'intesa tra il Consorzio e gli Enti consorziati interessati.
5. Per i beni ceduti in comodato non viene versato alcun corrispettivo.
6. Il Consorzio curerà la manutenzione dei beni assegnati e potrà apportare le migliorie, le sostituzioni e le trasformazioni rese necessarie dalla funzionalità del servizio, dalle regole di corretto esercizio e dalle innovazioni tecniche.
7. Il Consorzio ha la facoltà di utilizzare, secondo le proprie valutazioni di convenienza economica e gestionale, tutti i beni concessi in uso o conferiti.
8. I beni conferiti destinati all'esercizio dell'attività del Consorzio non possono essere sottratti alla propria destinazione senza un'apposita deliberazione dell'Assemblea che prenda atto della cessazione del rapporto di strumentalità degli stessi con i fini perseguiti dal Consorzio.